

## IL LIBRO LOGORA CHI NON CE LHA

"Ogni alito di vento è buono per pronosticare la morte del libro da parte di chi non li legge. La mia profezia è questa: il giorno in cui il libro morirà vorrà dire che saremo già morti noi tutti...". L'editoriale di Stefano Mauri (presidente e Ad di GeMS) per il nuovo numero della rivista "Il Libraio"

Un applauso questa volta lo merita Donato Carrisi, che con la sua sesta prova narrativa, *La ragazza nella nebbia*, si sta rivelando quello che ci pareva, uno straordinario e originale talento narrativo. Un libro scritto di getto, come dopo una folgorazione, sotto i nostri occhi nel giro di un mese, senza più distinguere tra il giorno e la notte. Un thriller che ci parla indirettamente di tutti i casi di cronaca nera di questi anni, che ci rivela un dietro le quinte incredibile reso plausibile dalla sua maestria. Un libro che sta avendo un successo senza precedenti tra i lettori italiani. Altrettanto successo auguriamo a Mirko Zilahy con il suo *È così che si uccide*, ambientato in una Roma vera e inedita e al bel thriller di Federico Inverni, *Il prigioniero della notte*, in uscita da Corbaccio e già conteso anche allestero. Ancora tanto talento nel narrare le inquietudini e anche però la necessaria leggerezza delle famiglie di oggi lo scorgiamo nel nuovo romanzo di Lorenzo Marone, una delle rivelazioni dell'anno passato con *La tentazione di essere felici*, libro addirittura terapeutico soprattutto per gli uomini di mezza età. Questa volta è la famiglia allargata il protagonista del suo romanzo. Un romanzo napoletano, affollato di vividi personaggi come un grande romanzo indiano. Personaggi che si vorrebbe avere tra gli amici. Benvenuta a Mariapia Veladiano: per un soffio, questione di ore, eravamo arrivati tardi sul suo primo romanzo, ora ci onora di pubblicare con noi per i tipi della Guanda un intenso romanzo sulla seduzione. Clara Sánchez ci aiuta a cominciare bene l'anno anche questa volta con un romanzo di formazione ammantato di mistero e di non detto. Tra i tanti maestri della nostra letteratura abbiamo l'onore di presentare in questo numero l'importante romanzo di non finzione di chi nell'ultimo ventennio è stato il più bravo a farci apprezzare il tessitore della nostra nobile, viva ricca lingua, Dante Alighieri. In *Se avessero* Vittorio Sermonetti (al quale dedichiamo la copertina) mette a nudo un'importante e pregnante storia personale e familiare. Anche la storia vera di Remon, che ci racconta Francesca Barra in *Il mare nasconde le stelle*, è un romanzo di non finzione. È una storia di oggi che sa anche essere una storia eterna. Poi c'è la saggistica vera e propria, sempre più sorprendente e incisiva, godibile come la narrativa, perché così deve essere di questi tempi: *Carne trita* di Leonardo Lucarelli ci racconta di un mondo feroce, quello degli chef e delle cucine, dei ristoranti che per la disciplina, la tensione, la fatica ricordano le antiche galere. Anche questo libro è stato molto corteggiato a Francoforte da editori di diversi Paesi. Qui mi fermo, ma ci sono libri per ogni stato d'animo e per ogni lettore in questo numero: sta a voi scoprirli. Libri che attanagliano, che ci danno un senso, che svelano verità scomode. Ogni alito di vento è buono per pronosticare la morte del libro da parte di chi non li legge. La mia profezia è questa: il giorno in cui il libro morirà vorrà dire che saremo già morti noi tutti.

I librai della 32esima edizione della Scuola Librai Umberto ed **Elisabetta Mauri** di Venezia nel labirinto disegnato da Borges e ricostruito alla Fondazione Cini sull'Isola di San Giorgio - foto di Yuma Martellanz

Ps La mia solidarietà ai giornalisti Gianluigi Nuzzi e Emiliano Fittipaldi che, per aver fatto il proprio mestiere, si trovano sotto processo in Vaticano, senza potersi avvalere del proprio avvocato, in barba a tutti i principi democratici. Sempre meglio, si dirà, degli editori di Hong Kong desaparecidos o degli scrittori

arabi frustrati. Per carità gli stati assoluti non rispondono a regole democratiche ma certo da un'autorità morale che ha sede nel cuore dell'Europa ci si aspetta che cerchi almeno di rispettare la convenzione europea sui diritti dell'uomo, principi costati lacrime e sangue e

**scritti dagli uomini per gli uomini e in difesa dei più deboli.  
Scopri la rivista (e come abbonarti, gratuitamente)**

**Tweet**

**WhatsApp**